

Aule e tribunali restano chiusi per protesta contro il governo
Al cinema Capranichetta di Roma la manifestazione con i sindacati

I giudici vogliono recuperare il perduto controllo di legalità anche sulla vita politica
La dc: serve unità, non scioperi

Oggi la giustizia si ferma

Chiedono riforme, non aumenti di stipendio e prendono leggi chiare contro l'illegittimità diffusa del nostro Paese. Magistrati, avvocati e lavoratori della giustizia incolleranno le braccia contro il governo e s'incontreranno per discutere al cinema Capranichetta, nei pressi del parlamento. Rivendicano il diritto dei cittadini alla giustizia. La Dc: non hanno torto, ma perché se la prendono con i partiti?

CARLA CHELO

ROMA. Aule deserte e tribunali semivuoti questa mattina. Per trovare giudici, avvocati e cancellieri, bisognerà andare al cinema Capranichetta di Roma, a due passi dal parlamento. È il che il comitato promotore della giornata, «otta contro la politica sulla giustizia del governo», s'incontrerà per discutere.

«Quella di oggi - ribadisce il presidente dell'Associazione nazionale magistrati, Raffaele Bertoni - non è la protesta di un'istituzione dello Stato - la magistratura - contro le altre istituzioni. È una manifestazione per testimoniare la situazione di emergenza esistente e la necessità di porvi immediato rimedio con un piano globale d'interventi. «Uno sciopero aggiunge Mario Cicala, segretario dell'organizzazione contro l'illegittimità diffusa che a tutti i livelli si è impossessata del nostro Paese». «Per questo è importante», conclude Raffaele Bertoni - che noi giudici, insieme agli avvocati usciamo fuori dai tribunali e manifestiamo la nostra protesta: tra la gente. Ecco, in breve, le rifomme che chiede il comitato: 1) approvazione di norme che ostacolino le infiltrazioni criminose nella vita pubblica, ad esempio in materia di appalti, subappalti e incompatibilità elettorali; 2) predisposizione di un'organica legislazione per la lotta alla criminalità organizzata, con



particolare attenzione al ricoglimento dei provetti di reato, al superamento del segreto bancario, alla trasparenza nella pubblica amministrazione; 3) approvazione di un piano straordinario d'interventi finanziari pluriennali che corregga l'insufficiente impostazione della legge finanziaria per raggiungere questi obiettivi; 4) mezzi per il nuovo codice, b) indispensabile potenziamento di polizia giudiziaria. C) Scolta: istituzione del giudice di pace; 5) Revisione delle circoscrizioni giudiziarie; 6) Accesso degli avvocati e professori universitari alla camera di cassazione; 6) Depenalizzazione dei reati minori; 7) Più strumenti per adeguare la professionalità degli operatori della giustizia.

Alla protesta aderiscono le confederazioni dei sindacati unitari, segno che il messaggio proveniente dalle aule di giustizia, questa volta non è caduto nel vuoto. Ampio lo schieramento dei promotori: i magistrati dell'Anm e delle altre due correnti. Proposta 88 e Movimento per la giustizia, i legali che fanno riferimento all'Aiga, all'Assocavvocati, alla Federavvocati, alle camere penali e a quelle civili.

Per Silvio Coco, sottosegretario alla giustizia sono «fondatissimi i motivi che spingono magistrati e avvocati a protestare», ma lo sciopero sa-

rebbe sbagliato per tre motivi: il governo, accogliendo le più significative richieste dei magistrati, sta elaborando un progetto globale di lotta contro la criminalità. Sono stati incrementati gli stanziamenti per la giustizia. Gli stanziamenti si possono utilizzare al meglio solo se si realizzerà un impegno comune per dare vera efficienza ai servizi giudiziari. Critico anche Enzo Binetti, responsabile dei problemi della giustizia per la dc: «Non condividiamo il metodo di questo protesta ma ne comprendiamo le ragioni». Sostegno alla manifestazione viene invece dai comitati di azione per la giustizia, associazione presieduta dal

Onorevole Leonetto Amadei,

presidente onorario della corte costituzionale. Per i repubblicani, che allo sciopero della giustizia dedicano un fondo alla Voce repubblicana, «l'equilibrio dell'assesto istituzionale del nostro Paese non esce più forte da questa prova. Consenso e solidarietà allo sciopero da parte dell'associazione magistrati-amministrativi, mentre funzionari e dirigenti dell'amministrazione giudiziaria aderiscono alla Cisi e alla Uil esprimono «totale dissenso sullo sciopero». Il ministro Vassalli, infine ricorda che dovranno comunque essere garantite le udienze nei casi in cui ci saranno imputati detenuti.

Il pretore

«Prigionieri delle carte non abbiamo tempo per fare le inchieste»

ROMA. «Che giustizia è questa se un cittadino che oggi intenta un processo civile, per vedere riconosciuto un proprio diritto, deve aspettare mediamente cinque anni solo perché la sua fissata la prima udienza?» Luigi Fiasconaro, prefetto a Roma, spiega le ragioni, che possono spingere un giudice a scendere in sciopero. «Le promesse del mondo politico sono state finite, ma in questi anni sono rimaste tali, soltanto le promesse. Nessuno stanziamento, per esempio. Così noi magistrati lavoriamo male e siamo soggetti a critiche da parte degli utenti».

Come lavora, oggi, un magistrato?

In mezzo a un mare di carte e di incombenze che, nel fatto, paralizzano il lavoro. Ma c'è di peggio: mancano le aule, ogni struttura minima di supporto, il personale... e senza aule i processi dove si fanno? Io, per esempio, faccio il pretore giudicante. Dall'entrata del nuovo codice ad oggi ho fatto solo processi elementari, ho giudicato solo persone colte in flagranza di reato, oppure piccoli abusivismi, guida senza patente; contravvenzioni, insomma.

Come lavora, oggi, un magistrato?

In mezzo a un mare di carte e di incombenze che, nel fatto, paralizzano il lavoro. Ma c'è di peggio: mancano le aule, ogni struttura minima di supporto, il personale... e senza aule i processi dove si fanno? Io, per esempio, faccio il pretore giudicante. Dall'entrata del nuovo codice ad oggi ho fatto solo processi elementari, ho giudicato solo persone colte in flagranza di reato, oppure piccoli abusivismi, guida senza patente; contravvenzioni, insomma.

Come lavora, oggi, un magistrato?

In mezzo a un mare di carte e di incombenze che, nel fatto, paralizzano il lavoro. Ma c'è di peggio: mancano le aule, ogni struttura minima di supporto, il personale... e senza aule i processi dove si fanno? Io, per esempio, faccio il pretore giudicante. Dall'entrata del nuovo codice ad oggi ho fatto solo processi elementari, ho giudicato solo persone colte in flagranza di reato, oppure piccoli abusivismi, guida senza patente; contravvenzioni, insomma.

Come lavora, oggi, un magistrato?

In mezzo a un mare di carte e di incombenze che, nel fatto, paralizzano il lavoro. Ma c'è di peggio: mancano le aule, ogni struttura minima di supporto, il personale... e senza aule i processi dove si fanno? Io, per esempio, faccio il pretore giudicante. Dall'entrata del nuovo codice ad oggi ho fatto solo processi elementari, ho giudicato solo persone colte in flagranza di reato, oppure piccoli abusivismi, guida senza patente; contravvenzioni, insomma.

Come lavora, oggi, un magistrato?

In mezzo a un mare di carte e di incombenze che, nel fatto, paralizzano il lavoro. Ma c'è di peggio: mancano le aule, ogni struttura minima di supporto, il personale... e senza aule i processi dove si fanno? Io, per esempio, faccio il pretore giudicante. Dall'entrata del nuovo codice ad oggi ho fatto solo processi elementari, ho giudicato solo persone colte in flagranza di reato, oppure piccoli abusivismi, guida senza patente; contravvenzioni, insomma.

Come lavora, oggi, un magistrato?

In mezzo a un mare di carte e di incombenze che, nel fatto, paralizzano il lavoro. Ma c'è di peggio: mancano le aule, ogni struttura minima di supporto, il personale... e senza aule i processi dove si fanno? Io, per esempio, faccio il pretore giudicante. Dall'entrata del nuovo codice ad oggi ho fatto solo processi elementari, ho giudicato solo persone colte in flagranza di reato, oppure piccoli abusivismi, guida senza patente; contravvenzioni, insomma.

Come lavora, oggi, un magistrato?

In mezzo a un mare di carte e di incombenze che, nel fatto, paralizzano il lavoro. Ma c'è di peggio: mancano le aule, ogni struttura minima di supporto, il personale... e senza aule i processi dove si fanno? Io, per esempio, faccio il pretore giudicante. Dall'entrata del nuovo codice ad oggi ho fatto solo processi elementari, ho giudicato solo persone colte in flagranza di reato, oppure piccoli abusivismi, guida senza patente; contravvenzioni, insomma.

Come lavora, oggi, un magistrato?

In mezzo a un mare di carte e di incombenze che, nel fatto, paralizzano il lavoro. Ma c'è di peggio: mancano le aule, ogni struttura minima di supporto, il personale... e senza aule i processi dove si fanno? Io, per esempio, faccio il pretore giudicante. Dall'entrata del nuovo codice ad oggi ho fatto solo processi elementari, ho giudicato solo persone colte in flagranza di reato, oppure piccoli abusivismi, guida senza patente; contravvenzioni, insomma.

Come lavora, oggi, un magistrato?

In mezzo a un mare di carte e di incombenze che, nel fatto, paralizzano il lavoro. Ma c'è di peggio: mancano le aule, ogni struttura minima di supporto, il personale... e senza aule i processi dove si fanno? Io, per esempio, faccio il pretore giudicante. Dall'entrata del nuovo codice ad oggi ho fatto solo processi elementari, ho giudicato solo persone colte in flagranza di reato, oppure piccoli abusivismi, guida senza patente; contravvenzioni, insomma.

Come lavora, oggi, un magistrato?

In mezzo a un mare di carte e di incombenze che, nel fatto, paralizzano il lavoro. Ma c'è di peggio: mancano le aule, ogni struttura minima di supporto, il personale... e senza aule i processi dove si fanno? Io, per esempio, faccio il pretore giudicante. Dall'entrata del nuovo codice ad oggi ho fatto solo processi elementari, ho giudicato solo persone colte in flagranza di reato, oppure piccoli abusivismi, guida senza patente; contravvenzioni, insomma.

Come lavora, oggi, un magistrato?

In mezzo a un mare di carte e di incombenze che, nel fatto, paralizzano il lavoro. Ma c'è di peggio: mancano le aule, ogni struttura minima di supporto, il personale... e senza aule i processi dove si fanno? Io, per esempio, faccio il pretore giudicante. Dall'entrata del nuovo codice ad oggi ho fatto solo processi elementari, ho giudicato solo persone colte in flagranza di reato, oppure piccoli abusivismi, guida senza patente; contravvenzioni, insomma.

Come lavora, oggi, un magistrato?

In mezzo a un mare di carte e di incombenze che, nel fatto, paralizzano il lavoro. Ma c'è di peggio: mancano le aule, ogni struttura minima di supporto, il personale... e senza aule i processi dove si fanno? Io, per esempio, faccio il pretore giudicante. Dall'entrata del nuovo codice ad oggi ho fatto solo processi elementari, ho giudicato solo persone colte in flagranza di reato, oppure piccoli abusivismi, guida senza patente; contravvenzioni, insomma.

Come lavora, oggi, un magistrato?

In mezzo a un mare di carte e di incombenze che, nel fatto, paralizzano il lavoro. Ma c'è di peggio: mancano le aule, ogni struttura minima di supporto, il personale... e senza aule i processi dove si fanno? Io, per esempio, faccio il pretore giudicante. Dall'entrata del nuovo codice ad oggi ho fatto solo processi elementari, ho giudicato solo persone colte in flagranza di reato, oppure piccoli abusivismi, guida senza patente; contravvenzioni, insomma.

Come lavora, oggi, un magistrato?

In mezzo a un mare di carte e di incombenze che, nel fatto, paralizzano il lavoro. Ma c'è di peggio: mancano le aule, ogni struttura minima di supporto, il personale... e senza aule i processi dove si fanno? Io, per esempio, faccio il pretore giudicante. Dall'entrata del nuovo codice ad oggi ho fatto solo processi elementari, ho giudicato solo persone colte in flagranza di reato, oppure piccoli abusivismi, guida senza patente; contravvenzioni, insomma.

Come lavora, oggi, un magistrato?

In mezzo a un mare di carte e di incombenze che, nel fatto, paralizzano il lavoro. Ma c'è di peggio: mancano le aule, ogni struttura minima di supporto, il personale... e senza aule i processi dove si fanno? Io, per esempio, faccio il pretore giudicante. Dall'entrata del nuovo codice ad oggi ho fatto solo processi elementari, ho giudicato solo persone colte in flagranza di reato, oppure piccoli abusivismi, guida senza patente; contravvenzioni, insomma.

Come lavora, oggi, un magistrato?

In mezzo a un mare di carte e di incombenze che, nel fatto, paralizzano il lavoro. Ma c'è di peggio: mancano le aule, ogni struttura minima di supporto, il personale... e senza aule i processi dove si fanno? Io, per esempio, faccio il pretore giudicante. Dall'entrata del nuovo codice ad oggi ho fatto solo processi elementari, ho giudicato solo persone colte in flagranza di reato, oppure piccoli abusivismi, guida senza patente; contravvenzioni, insomma.

Come lavora, oggi, un magistrato?

In mezzo a un mare di carte e di incombenze che, nel fatto, paralizzano il lavoro. Ma c'è di peggio: mancano le aule, ogni struttura minima di supporto, il personale... e senza aule i processi dove si fanno? Io, per esempio, faccio il pretore giudicante. Dall'entrata del nuovo codice ad oggi ho fatto solo processi elementari, ho giudicato solo persone colte in flagranza di reato, oppure piccoli abusivismi, guida senza patente; contravvenzioni, insomma.

Come lavora, oggi, un magistrato?

In mezzo a un mare di carte e di incombenze che, nel fatto, paralizzano il lavoro. Ma c'è di peggio: mancano le aule, ogni struttura minima di supporto, il personale... e senza aule i processi dove si fanno? Io, per esempio, faccio il pretore giudicante. Dall'entrata del nuovo codice ad oggi ho fatto solo processi elementari, ho giudicato solo persone colte in flagranza di reato, oppure piccoli abusivismi, guida senza patente; contravvenzioni, insomma.

Come lavora, oggi, un magistrato?

In mezzo a un mare di carte e di incombenze che, nel fatto, paralizzano il lavoro. Ma c'è di peggio: mancano le aule, ogni struttura minima di supporto, il personale... e senza aule i processi dove si fanno? Io, per esempio, faccio il pretore giudicante. Dall'entrata del nuovo codice ad oggi ho fatto solo processi elementari, ho giudicato solo persone colte in flagranza di reato, oppure piccoli abusivismi, guida senza patente; contravvenzioni, insomma.

Come lavora, oggi, un magistrato?

In mezzo a un mare di carte e di incombenze che, nel fatto, paralizzano il lavoro. Ma c'è di peggio: mancano le aule, ogni struttura minima di supporto, il personale... e senza aule i processi dove si fanno? Io, per esempio, faccio il pretore giudicante. Dall'entrata del nuovo codice ad oggi ho fatto solo processi elementari, ho giudicato solo persone colte in flagranza di reato, oppure piccoli abusivismi, guida senza patente; contravvenzioni, insomma.

Come lavora, oggi, un magistrato?

In mezzo a un mare di carte e di incombenze che, nel fatto, paralizzano il lavoro. Ma c'è di peggio: mancano le aule, ogni struttura minima di supporto, il personale... e senza aule i processi dove si fanno? Io, per esempio, faccio il pretore giudicante. Dall'entrata del nuovo codice ad oggi ho fatto solo processi elementari, ho giudicato solo persone colte in flagranza di reato, oppure piccoli abusivismi, guida senza patente; contravvenzioni, insomma.

Come lavora, oggi, un magistrato?

In mezzo a un mare di carte e di incombenze che, nel fatto, paralizzano il lavoro. Ma c'è di peggio: mancano le aule, ogni struttura minima di supporto, il personale... e senza aule i processi dove si fanno? Io, per esempio, faccio il pretore giudicante. Dall'entrata del nuovo codice ad oggi ho fatto solo processi elementari, ho giudicato solo persone colte in flagranza di reato, oppure piccoli abusivismi, guida senza patente; contravvenzioni, insomma.

Come lavora, oggi, un magistrato?

In mezzo a un mare di carte e di incombenze che, nel fatto, paralizzano il lavoro. Ma c'è di peggio: mancano le aule, ogni struttura minima di supporto, il personale... e senza aule i processi dove si fanno? Io, per esempio, faccio il pretore giudicante. Dall'entrata del nuovo codice ad oggi ho fatto solo processi elementari, ho giudicato solo persone colte in flagranza di reato, oppure piccoli abusivismi, guida senza patente; contravvenzioni, insomma.

Come lavora, oggi, un magistrato?

In mezzo a un mare di carte e di incombenze che, nel fatto, paralizzano il lavoro. Ma c'è di peggio: mancano le aule, ogni struttura minima di supporto, il personale... e senza aule i processi dove si fanno? Io, per esempio, faccio il pretore giudicante. Dall'entrata del nuovo codice ad oggi ho fatto solo processi elementari, ho giudicato solo persone colte in flagranza di reato, oppure piccoli abusivismi, guida senza patente; contravvenzioni, insomma.

Come lavora, oggi, un magistrato?

In mezzo a un mare di carte e di incombenze che, nel fatto, paralizzano il lavoro. Ma c'è di peggio: mancano le aule, ogni struttura minima di supporto, il personale... e senza aule i processi dove si fanno? Io, per esempio, faccio il pretore giudicante. Dall'entrata del nuovo codice ad oggi ho fatto solo processi elementari, ho giudicato solo persone colte in flagranza di reato, oppure piccoli abusivismi, guida senza patente; contravvenzioni, insomma.

Come lavora, oggi, un magistrato?

In mezzo a un mare di carte e di incombenze che, nel fatto, paralizzano il lavoro. Ma c'è di peggio: mancano le aule, ogni struttura min